Poi un altro sconcio. Alla Camera hanno pari rappresentanza non solo aristocratici ed artigiani — il che è naturale portato dall'allargamento del suffragio — ma addirittura animali quadrupedi e bipedi, con relativi, più o meno, arnesi.

Vicino cioè a dei Patrizi *e dei* Medici *siederanno dei* Casolini, *dei* Fornari, *dei* Marangoni *e dei* Cavallari, *un* Vaccaro *e un* Fraccacreta; *vi sarà un* Leone, *dei* Gatti, Merloni, Falconi, Manzoni, Ricci, Pollastretti, Rattoni, Pescetti, Cagnozzi: *persino un* Quaglino, *una* Mosca *e una* Cicogna; *poi — quasi non bastasse — dei* Capelli..... Cimati, *dei* Battelli, *dei* Carboni, *del* Senape, *due* Ferri... *vecchi; perfino del* Pantano... *Ce n'è abbastanza per averne piena e l'una e l'altra* Tasca *e andar fuori della...* Graziadei!

Ma innalziamo alquanto il pensiero dal Pantano *oltre i* Poggi, *oltre i* Monti..... Guarnieri, *alla* Cappa *del cielo parlamentare che ha una* Chiesa *con attigua* Torre *e relativa* Campana *con* Grosso *battaglio; e in una sola* Pala *quattro santi*: San Giuliano, San Just, Sant'Onofrio, Santoliquido *e una* Santamaria. *Naturalmente i deputati non andranno in* Chiesa *per recitarvi il* Salterio; *e molti saranno più devoti di* Lucifero *sul quale fonderanno la loro* Speranza *che la presente legislatura non abbia ad essere la loro* Tomba.

E sì che altri ricordi sacri non mancano nella nuova Camera, persino del Vecchio Testamento: c'è infatti l'on. Joele, *e c'è perfino l'*Arca *con la* Manna. *Ma lasciamo stare. Discendiamo ancora sui* Campi *elettorali intorno ai quali si aggirano ancora gli ultimi* Nuvoloni, *specialmente per quelli che furono troppo* Presti *a passar sopra a certe formalità della legge e quindi sentiranno probabilmente in giorni ahi! troppo* Vicini, *la Camera* Nunziante *l'annullamento della loro proclamazione.*

E' inutile! Arrivabene *alla* Soglia *di Montecitorio chi tiene sempre i buchi* Degli Occhi *aperti, non* Turati! *Quei tali invece per essersela presa troppo* Corsi *nei* Sacchi, *e perciò riporteranno almeno una* Gambarotta.

Così l'arco troppo Teso *si spezzal*

Tolti del resto quegli altri piccoli guai, la nuova Camera si presenta bene, ed ha l'aspetto di una vasta Serra *dove si* Mirafiori *di tutte le specie, inaffiati da* Pozzi *di acqua sorgiva.*

Cosicchè il Governo è contento, ed esso sarà molto Amato *dalla maggioranza, nella quale esso avrà più di un* Vassallo, *dei* Valvassori, *degli schiavi e persino uno* Schiavon.

E — almeno per il primo — essa avrà, spera, un Buonanno.

Quella che non è del tutto contenta, è l'Italia; la quale affacciatasi ai Veroni *di Montecitorio e spingendo lo sguardo all'estremo suo* Lembo *di Sicilia, s'è accorta di avere... tre* Nasi.

Ferita questa che non può aver Balsamo, *ma alla quale non pensano certo in questi giorni i deputati vittoriosi, i quali, contorniati dai famigliari e dai loro grandi elettori (e perchè non dai poveri giornalisti?), mangeranno seduti a mensa dei buoni* Bocconi *inaffiati da* Buonvino *non fatto...* Longo... Dall'Acqua.

E finisco perchè potrei anche cadere in un Abisso *di corbellerie. Perciò voglio essere* Savio *e mi* Astengo *dal seguitare, mentre d'intorno a me su tutte le scene elettorali d'Italia scendono... i* Sipari!!!

Rurik.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Carlo Porta e Sig.ra, Lunate
Sig.ra Contessa Vialardi di Villanova, Torino
Sig.na Hilda H. Read, Londra
Sig. Dott. F. H. Bonnefin, Londra
» Mulloneisen, Gand
» Ferdinando Fasano, Chieri
» Giuseppe Campiglio, Milano
» Cav. Ferrari Trecate, Valenza
» Avv. Carlo Pollone, Sannazzaro
Sig.ra Fasano, Chieri
» Regina Mentasti, Maroggia.

Serata pro "Dante Alighieri,

Innanzi a un pubblico non numeroso, ma veramente eletto, (notammo il Comandante del Presidio, cav. Nobili, con molti ufficiali, il Sottoprefetto, il Sindaco e gentili signore e signorine) si svolse assai bene l'annunziato programma della serata pro *Dante Alighieri.*

Cominciamo dalla protagonista.

Dopo una musica celestiale, per qualità e per esecuzione: *Ave Maria,* Gounod; *Minuetto Paradiso* e *Gavotta degli Angeli*, Bisotti, s'avanza, tra gli applausi, *Liana*, che sarà presentata dal prof. Boffi.

Sotto l'immediata impressione della musica, egli rivolge un commosso ringraziamento ai volonterosi che intendono e propugnano gli alti ideali della *Dante;* si duole che a porgerlo non si oda una voce più poderosa, resa muta da recente dolore: l'avv. Bisio, e a lui e alla gentile sua famiglia manda subito vive parole di conforto a nome del Comitato; e si duole specialmente con la sig.na Liana che non abbia il designato, più degno, presentatore. Se non chè, soggiunge, la presentazione si riduce ad una semplice formalità per *Liana* che da quando, qualche anno fa, sotto gli auspici di Domenico Oliva, Giuseppe Mantica e del celebre favolista dialettale Salustri (*Trilussa*), esordiva al Circolo degli artisti a Roma, fino ad oggi, conta una lunga serie di vittorie per le principali città d'Italia.

Ancora ieri otteneva un vero successo nella dotta Bologna, domani sarà a Novara, presto in Alessandria e quindi a Cuneo, dovunque attesa e applaudita per le sue gustosissime dizioni.

Si compiace che un genere che pareva ormai relegato alle semplici esercitazioni scolastiche, o alla poesia dialettale, risorga nella letteratura nazionale e per opera di una donna, che nella favola all'originalità e alla forza, che seppero darle soltanto pochi colossi, sa accoppiare la garbatezza propria del sesso gentile; le rivolge lodi perchè serbi le migliori sue produzioni per la *Dante*, accrescendo così le benemerenze che ha la donna nella diffusione de' suoi ideali e prende quindi occasione per porgere vive parole di encomio alle gentili signorine che nella serata prestavano l'opera loro cortese e spontanea, alle quali pure a nome del comitato anticipa i meritati applausi.

Dopo le applaudite parole del presentatore, cominciò Liana, che corrispondendo subito alla viva aspettazione, disse, in due volte, una lunga serie di favole senza stancarsi mai, nè stancare il pubblico, che, dopo aver applaudito volta per volta, sottolineando le favole più belle, scoppiò in vivissimi ripetuti applausi per la favolista, che venne pure regalata di un mazzo di fiori.

Tra l'una e l'altra parte delle favole fu eseguita mirabilmente al pianoforte, a quattro mani, la marcia *Tannhauser* del Wagner, dalle graziose signorine Laura Baccalario e Maria Spasciani, che, interpretando con agilità ed espressione il difficile pezzo, meritarono applausi calorosi e fiori.

Quindi il prof. Carlo Rampi, giovane, ma assai valente esecutore, accompagnato al pianoforte dal bravo maestro Bisotti, riscosse ripetuti applausi con la *Romanza* del Martucci suonata al violoncello.

Tennero dietro *Cavalleria Rusticana* (Intermezzo) e *Berçeuse*, Bisotti (*soli* di violino) eseguiti con sentimento dal signor Attilio Cazzulini, e *Sonnambula* (romanza e cavatina) dal sig. Angelo Pistarino, e coi fortissimi applausi che ottennero i bravi allievi del Corso Superiore del M. Bisotti, che, al solito, si mostrò abilissimo direttore e accompagnatore, si chiuse la serata, cui per essere riuscitissima non mancò che un introito adeguato.

Ma sappiamo che il comitato non si perde d'animo, e già sta escogitando una non lontana rivincita.

***

Dal Comitato Acquese della « Dante » insieme ai ringraziamenti alle persone gentili che hanno data l'opera loro per la circostanza, ci viene trasmesso il resoconto finanziario che siamo lieti di pubblicare:

ENTRATA

N. 130 primi posti	a 1,50	.	L. 195,—
» 46 galleria	» 0,80	.	» 36,80
» 1 »	» 1,—	.	» 1,—
» 17 gradinata	» 0,60	.	» 10,20
» 21 loggione	» 0,30	.	» 6,30
		Totale	L. 249,30
Oblazioni varie			L. 30,40
		Complesso	L. 279,70

USCITA

Liana	L. 100,—
Teatro (uso, illuminazione, riscaldamento, personale, ridotte da 80)	» 70,—
Affissione e marche	» 9,—
Musica (prof. Carlo Rampi, copiatura e servizio trasporto istrumenti)	» 35,—
Stampa (biglietti, striscioni, manifesti, manifestini)	» 23,—
Permesso di esecuzione Società Autori	» 12,70
Complesso	L. 249,70

NB. — Nolo e accordatura piano signor Ghione, gratuiti.

RIASSUNTO

Entrata	L. 279,70
Uscita	» 249,70
Guadagno netto	L. 30,—

che come piccolo fiore che si spera seguito da più notevoli frutti viene offerto dal Comitato alla *Dante Alighieri* e depositato nel libretto sociale.

Originalità letteraria [1]

Chi è questo Schiaparelli? Donde è uscito questo bel tipo di artista, di novelliere ed anche un tantino di filosofo?

Chi lo conosce? Certo lo Schiaparelli è un individuo che molto ha vissuto, molto ha osservato; per cui i personaggi di queste NOVELLE STRAMBE, come in un teatro di burattini, vengono fuori, bene o male a recitare la loro parte, tutta da ridere e molto da pensare, della farsa umana.

Suocere, Camere del lavoro, Ministeri, commendatori, medici, processi a basi di forza irresistibile, mariti infedeli, mogli gelose, una ridda di persone, di cose, sorprese come da una macchina istantanea nelle loro tipiche manifestazioni e presentate con la rapidità e la personalità di una impressione, descritte in una maniera concisa, nervosa, qualche volta disadorna, ma sempre efficace.

E' un libro delizioso per l'incsauribile verve con cui è scritto, per la sua genialità, per le acute osservazioni che vi sono enunciate, per un senso di verità che fa dire: l'autore ha ragione, la è così.

L'autore ha ornato il libro di splendide e numerose foto-incisioni che accompagnano il testo e concorrono a rendere oltremodo simpatiche queste Novelle.

In conclusione un bel libro, un buon libro sano e morale, scintillante di *humour* sempre di buona lega, che fa passare ai lettori qualche ora di sollievo e forma un eccellente preservativo, come dice l'autore, contro le malattie della bile.

L'edizione è fatta per cura del Lattes, con squisito senso d'arte.

(1) *Cesare Schiaparelli - NOVELLE STRAMBE* - S. Lattes e C., editori - Torino - Prezzo L. 5.

Corriere Giudiziario

Corte d'Appello di Casale — Udienza 11 Dicembre — Colonna Pietro di Vesime era stato condannato dal Tribunale di Acqui in base all'art. 375 Cod. Pen. per avere imprudentemente e mancando alla doverosa custodia lasciato vagare per il paese un cane affetto di idrofobia, il quale ebbe a morsicare certi Aonzo e Casserini cagionando lesioni che produssero pericolo di vita ad entrambi.

La pena inflitta dal Tribunale era stata di L. 500 di multa. Appellò il Colonna, e la Corte, accogliendo le istanze defensionali, concedeva il beneficio della condanna condizionale.

Difesa: avv. Bisio.

Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non invieranno l'importo del nuovo abbonamento.

La leva sui nati nel 1894

Il Ministero della guerra ha determinato che la sessione di leva militare sui giovani nati nel 1894 sia aperta il giorno 1. gennaio 1914; che il periodo delle sedute ordinarie dei Consigli di leva per la verificazione delle liste, l'estrazione a sorte, l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti si svolga fra il 12 marzo e il 12 luglio 1914, e che la sessione della leva sia chiusa il 1. agosto 1914.

L'ordine della leva porterà la data del 1. gennaio 1914 e i prefetti e sottoprefetti cureranno che in tutti i Comuni l'ordine sia pubblicato prima del 20 gennaio.

Sebbene le istruzioni per la leva all'estero stabiliscano che nella Libia la campagna di leva è affidata ai governatori della Tripolitania e della Cirenaica, per la prossima leva i Comandi dei presidi di Tripoli, Bengasi, Derna, Homs e Misurata (e per loro anche i presidi dipendenti ove siano ufficiali medici), sono autorizzati a procedere all'esame personale degli iscritti della classe del 1894 per conto dei rispettivi Consigli di leva.

Circa l'inscrizione di stranieri sulle liste di leva, il Ministero avverte che gli stranieri nati o residenti nel Regno od originari del Regno non possono essere ommessi quando anche eccepiscano la qualità di stranieri nella formazione delle liste, ma devono invece esservi iscritti al pari dei cittadini, salvo ad essere in seguito cancellati per decisione del Ministero, se ne presentano richiesta.

In quanto ai precetti per l'esame personale e all'arruolamento, il Ministero, rilevato che alcuni Comuni usano ancora precetti conformi a edizioni abrogate da tempo e non rispondenti segnatamente per i termini e per i titoli di esenzione alle disposizioni vigenti, avverte i prefetti e i sotto-prefetti di invitare i sindaci a valersi dei precetti i cui moduli sono comunicati dal Ministero stesso, e ciò per non indurre in errore gli inscritti circa i loro obblighi e diritti di leva.

La Settimana

L'esito finale delle elezioni commerciali nella Provincia di Alessandria — Il risultato definitivo della votazione di domenica scorsa per la nomina di dodici Consiglieri della Camera di Commercio della Provincia di Alessandria è il seguente:

Elettori inscritti nei sei circondari comprendenti 343 comuni divisi in 37 sezioni, 6879. Votanti 2306; Beccaro Pietro di Giovanni, di Acqui, voti 2092; Borsalino comm. Teresio fu Giuseppe, di Alessandria, 2173; Corino Giacomo fu Giuseppe, di Casale Monf., 2164; Croce Giovanni fu Pietro, di Nizza Monf., 2162; Dellepiane Francesco di Mariano, di Novi Ligure, 2133; De Mattei cav. ing. Virgilio fu Filippo, di Casale Monf., 2164; Ghiglia Adolfo fu G. B., di Acqui, 2079; Omedè Giuseppe Vincenzo fu Carlo, di Asti, 1942; Ponzano cav. Cristoforo fu Giuseppe, di Alessandria, 2170; Rasero Mario fu Pasquale, di Asti, 2175; Scalcabarozzi Carlo di Giuseppe, di Valenza, 2134; Zuccotti Domenico di Giuseppe, di Novi Ligure, 2139.

Il sig. Tosetti cav. Edoardo, di Asti, portato dai distillatori della provincia, ha riportato voti 825.

Ci compiacciamo vivamente della brillante votazione conseguita dai due egregi nostri concittadini nella persuasione che essi faranno del loro meglio per tutelare e promuovere i nostri interessi commerciali con quella solerzia e competenza che ad entrambi deriva da una lunga esperienza nel disimpegno dei loro affari sul mercato italiano.

Ingiustizia — È quella che impunemente viene esercitata dall'Amministrazione ferroviaria ai nostri treni, privandoli del riscaldamento a vapore. Le nostre ferrovie sembrano ancora dei tempi primitivi, o per lo meno, nella mente dei signori amministratori sarà prevalsa l'idea che i viaggiatori delle nostre ferrovie non siano persone come le altre che viaggiano su altri percorsi.

I Parrucchieri rendono noto alla loro spettabile clientela che nel giorno di Natale terranno chiusi i loro negozi.